

ARTICOLO54

100 PASSI ... PER UN'ALTRA POLITICA PER UN ALTRO FUTURO

PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO54 è una libera comunità che intende riunire coloro i quali, avendo assistito all'involuzione sociale dell'Italia e del mondo a cavallo del nuovo millennio, ritengono evidente che non vi possa essere sviluppo quando larga parte della classe dirigente, ad ogni livello, è intrisa di corruzione, consapevole ostaggio delle mafie e dedita allo smantellamento della Giustizia.

ARTICOLO54 non è un partito politico, ma una comunità di liberi cittadini che si pone l'obiettivo di rilanciare la partecipazione democratica dei cittadini per alimentare un vento di riscatto politico e sociale; lo stesso vento che animò le speranze e le intenzioni nella primavera del '93 e che di recente ha conosciuto le straordinarie vittorie ai referendum e le vittorie elettorali contro i partiti del malaffare, che hanno consentito di espugnare città ritenute ormai perdute.

Analizzando le dinamiche con cui il Potere, soprattutto finanziario, corrode gli assetti costituzionali di quelle Nazioni che riconoscono i Diritti Universali dell'Uomo, crediamo che il campo della lotta di resistenza dei popoli debba essere proprio la barricata in difesa dei principi fondamentali costituzionali.

ARTICOLO54 si propone quindi di agire esclusivamente allo scopo di far progredire il Paese nella direzione dei principi qui di seguito enunciati, che idealmente discendono dai **Principi Fondamentali** e dalla **Parte I della Costituzione della Repubblica Italiana**, nata dalla lotta di Resistenza **Antifascista**:

- **Dignità della persona umana**
- **Giustizia** uguale per tutti
- **Diritto alla salute** e accesso a tutti i **beni comuni** (aria, acqua, ambiente, mobilità pubblica, beni culturali dello Stato, istruzione, informazione)
- **Redistribuzione del reddito**
- **Parità di diritti** senza distinzione di sesso, origini e radici culturali

Strumenti primari di tale azione sono l'**informazione indipendente** e la **cultura** in tutte le sue forme di libera e democratica manifestazione, affinché possano dare a ciascuno gli strumenti necessari e sufficienti alla partecipazione ad una **vera democrazia**.

L'adesione allo spirito costituzionale, così declinato, impone ad **ARTICOLO54** di **rifiutare qualsiasi forma di violenza**.

In questi anni di crisi ma anche di speranze globali, siamo convinti che ci debba essere da parte di tanti movimenti di persone la disponibilità a far fronte comune, ognuno con i propri paradigmi, per l'idea che un mondo diverso sia possibile.

La prospettiva che noi diamo come contributo è questa:

in un mondo e in un'Italia di controversie, egoismi e mistificazioni noi riproponiamo alla Politica un'idea ormai del tutto abbandonata, e cioè quella di **adempiere alle funzioni pubbliche con disciplina e onore** (*art. 54 della Costituzione della Repubblica Italiana*).

In un'ottica di pensare globale e agire locale, stante la situazione specifica dell'Italia, sin dal primo giorno del nostro operare ci schieriamo a **sostegno dell'azione di quella magistratura** che, tra mille difficoltà e reticenze, combatte in prima persona le mafie e le loro connivenze con la classe dirigente e le Istituzioni. Ciò costituisce condizione essenziale e primo criterio per riconoscere chi può essere nostro interlocutore nel promuovere il **cambio della classe dirigente**, per un nuovo modo di intendere e fare politica che affondi le sue radici nel **rapporto con i cittadini**, assumendo la **responsabilità etica e morale** quale elemento distintivo dell'agire politico, l'esatto opposto rispetto a quanto avviene oggi alla luce del sole.

LINEA POLITICA DELLA COMUNITA'

(I riferimenti tra parentesi sono relativi agli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana)

La **Dignità della persona umana** deve sempre essere messa al primo posto in ogni decisione politica. Ogni altro fattore della vita sociale, con particolare riguardo al denaro e alla finanza, deve essere messo al di sotto e a servizio di tale dignità.

(Artt. 1, 35, 41)

A massima salvaguardia della dignità umana, la **Giustizia** deve essere uguale per tutti e deve essere amministrata con particolare rigore nei confronti di chi occupi cariche pubbliche e istituzionali, a tutela del decoro delle Istituzioni stesse.

(Artt. 3, 54)

Devono essere garantiti il **diritto alla salute** e l'accesso a tutti i **beni comuni** a partire da aria, acqua, ambiente, mobilità pubblica, beni culturali dello Stato, istruzione e informazione.

Tali risorse sono seconde per importanza soltanto alla dignità umana e devono essere sottratte alle logiche del profitto. Ne consegue che le spinte monopolistiche e oligopolistiche vanno tenute sotto controllo, con particolare riguardo ai **mezzi di comunicazione** e ai **beni di prima necessità**, per consentire l'equilibrato sviluppo della comunità.

(Artt. 32, 33, 34, 43, 44)

La **Distribuzione del reddito** deve avvenire secondo logiche estranee alla dinamica del ricatto finanziario, ripristinando la piena efficacia dello **Statuto dei Lavoratori** e riconoscendo al **lavoro precario** salari e contributi previdenziali sensibilmente maggiori di quelli erogati ai dipendenti fissi.

Inoltre, riteniamo che sarebbe un segno di civiltà l'istituzione di un **reddito garantito di base** per chi non ne riceva alcuno.

Parimenti è necessario che chi ha più disponibilità contribuisca maggiormente di chi ne ha meno alle necessità della collettività. Da ciò consegue la lotta senza quartiere **contro l'evasione fiscale, la corruzione e la criminalità**.

(Art. 36, 38, 47, 53)

Entrambi i sessi e le minoranze devono avere **parità di diritti** in ogni tipo di rapporto sociale.

(Artt. 2, 3, 48, 49, 51)

ARTICOLO 54 è **antifascista** e si oppone a qualsiasi forma istituzionale caratterizzata dal totalitarismo e dalla persecuzione di reati d'opinione o per motivi religiosi o razziali.

Ciò indipendentemente dalla bandiera ideologica sotto la quale tali crimini vengono perpetrati.

(Disp. Transitorie e Finali, XII)

Milano, 1 ottobre 2012